

# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL MOLISE

## FONDO TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO E PERSONALE ELEVATE PROFESSIONALITA'

ANNO 2017

### 1. FONDO PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO E DEL PERSONALE EP: ANNO 2017

Ai fini della certificazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, l'ammontare dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa per l'anno 2017 per il personale tecnico amministrativo di categoria B, C e D e per il personale di categoria EP è pari ad Euro **587.837,00**.

Da tale importo occorre effettuare la decurtazione pari al 10% dell'entità del fondo certificato per l'anno 2004, in applicazione dell'art. 67, commi 5 e 6, del D.L. n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008.

#### **RIDUZIONE DEL FONDO NEGLI ANNI E RIFERIMENTI NORMATIVI**

Per il periodo 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014, l'ammontare del fondo non poteva superare il corrispondente importo dell'anno 2010 e sullo stesso è stata operata la riduzione automatica in proporzione alla diminuzione del personale in servizio ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, “...l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio”.

La riduzione automatica dello stesso in proporzione alla diminuzione del personale in servizio è stata effettuata secondo il criterio cosiddetto della “semisomma”, esplicitato nella circolare n. 12/2011 emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale e l'analisi dei costi del Lavoro Pubblico. Ai sensi della citata circolare “la riduzione del fondo in proporzione al personale in servizio si ritiene che (.....) possa essere operata (.....) sulla base del valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010”.

La Legge di stabilità per l'anno 2014 (Legge n. 147 del 27 dicembre 2013), all'art. 1, comma 456 (Norme sulle risorse destinate al trattamento accessorio del personale) ha modificato l'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. 122/2010, e oltre a prorogare fino al 31 dicembre 2014 la disposizione sopra riportata, ha aggiunto al comma 2 bis il seguente periodo: “A decorrere dal 1° gennaio 2015 le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate per un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo”.

La legge di stabilità per l'anno 2015, all'art. 1, comma 256, non ha previsto alcuna proroga al blocco del trattamento accessorio all'ammontare erogato nel 2010 (comma 2-bis).

Conseguentemente, a partire dal 1° gennaio 2015 non hanno operato più sulle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale i vincoli contenuti nell'articolo 9, comma 2-bis, del d.l. n. 78/2010, primo periodo, vale a dire il limite soglia dell'anno 2010 e l'automatica

riduzione delle stesse collegata alla diminuzione del personale in servizio. Pertanto, si sono consolidati i tagli operati sul fondo del 2014, e la decurtazione è stata pari alle riduzioni operate con riferimento all'anno 2014 (quindi sia l'applicazione del limite relativo all'anno 2010 che la riduzione in misura alla diminuzione proporzionale del personale in servizio (periodo 2011-2014).

La legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015) all'art. 1, comma 236 recita: *“Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, ....., a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, ....., non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente”.*

La legge di stabilità 2017 (legge n. 232 del 11.12.2016) non ha previsto alcuna nuova disciplina sui limiti all'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale, pertanto, poiché il legislatore non ha modificato l'art. 1, comma 236 della legge 208/2015 e finché non verranno adottati i decreti attuativi indicati, per l'anno 2017 **siamo ancora tenuti al rispetto dei limiti sull'ammontare delle risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale previsti dal citato comma 236 della legge di stabilità 2016, che non deve superare quello per l'anno 2015 e deve essere ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.**

#### COSTITUZIONE DEL FONDO PER L'ANNO 2017

Alla luce del combinato disposto dell'ultimo periodo dell'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. 122/2010, come modificato dalla Legge di stabilità per l'anno 2014 (Legge n. 147 del 27 dicembre 2013), all'art. 1, comma 456 e delle disposizioni introdotte dalla legge di stabilità 2016, questa Amministrazione, ai fini della costituzione del Fondo Trattamento accessorio per l'anno 2017, ha proceduto al calcolo del limite dell'ammontare del Fondo, tenuto conto della riduzione in proporzione al personale in servizio, secondo le modalità di seguito descritte:

*Decurtazione ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010:*

<b>Decurtazione consolidata in misura proporzionale alla riduzione del personale anni 2011-2014</b>	
<b>Totale decurtazione personale anno 2014</b>	<b>84.996,60</b>

*Limite ai sensi dell'art. 1, comma 236 della legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015)*

<b>Valore limite anno 2015</b>	
Risorse trattamento accessorio Certificato - anno 2015 (personale categoria B, C, D ed EP)	<b>610.676,00</b>

#### **Calcolo decurtazione proporzionale alla riduzione del personale – limite 2015**

*(ai sensi dell'art. 1, comma 236 della Legge n. 208/2015 – legge di stabilità 2016)*

<b>Personale in servizio cat. B, C, D, EP</b>	<b>n. Unità</b>	<b>Media</b>
<b>2015</b>		
Personale in servizio al 01.01.2015	256	254
Personale in servizio al 31.12.2015	252	
<b>2017 (stima)</b>		

Personale in servizio al 01.01.2017	245	244,5
Personale in servizio al 31.12.2017	244	
<b>% di decurtazione anno 2017</b>	3,74%	
<b>Riduzione da apportare al Fondo in Euro</b>	<b>22.839,28</b>	

<b>Limite Fondo anno 2017</b>	
Valore limite anno 2015	610.676,00
decurtazione proporzionale alla riduzione del personale (ai sensi dell'art. 1, comma 236 della Legge n. 208/2015 – legge di stabilità 2016)	- 22.839,00
<b>Totale limite Fondo anno 2016</b>	<b>587.837,00</b>

La costituzione del fondo per il trattamento economico accessorio per l'anno 2017, risulterà incrementato dal Risparmio RIA per l'anno 2016, dal risparmio part-time relativo all'anno 2016, del differenziale per cessazioni o passaggi di categoria avvenuti nel corso del 2016 nonché delle risorse connesse all'attivazione di nuovi servizi e ai processi di riorganizzazione.

In particolare, si precisa che il Risparmio RIA per l'anno 2016 passa da euro 11.788,56 ad euro 13.317,41 per effetto della cessazione di n. 3 unità di personale, per un totale di ulteriori euro 1.528,85.

Il Risparmio part-time relativo all'anno 2016 (L. 662/1996) passa da euro 3.007,97 ad euro, 3.278,12 con un differenziale di euro 270,15.

Il differenziale per cessazioni o passaggi di categoria si incrementa, nel corso del 2016, di euro 24.625,86 passando da euro 166.817,25 ad euro 191.443,11.

A carico del fondo trattamento accessorio dell'anno 2016 sono finanziate risorse pari ad Euro 99.559,40 per la realizzazione di progressioni economiche orizzontali per il personale di categoria B, C e D e di circa Euro 3.397,50 per il personale di categoria EP.

Pertanto, nell'ambito delle risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo, le progressioni orizzontali 2004/2016 derivano dal differenziale tra il totale delle progressioni orizzontali realizzate successivamente al 2004 al netto del differenziale per cessazioni o passaggi di categoria nonché della RIA personale cessato per lo stesso periodo, passano da un importo di euro 195.199 (fino al 2010) ad un importo pari ad euro 385.782,90 (282.826 +99.559,40 + 3.397,50).

## **2. RISORSE PER L'ATTIVAZIONE DI NUOVI SERVIZI O PROCESSI DI RIORGANIZZAZIONE (ART. 87, COMMA 2, DEL CCNL 16.10.2008, E DELL'ART. 10, COMMA 1, LETTERA F), DEL CCNL 28.03.2006) – ANNO 2016.**

Nella costituzione del fondo, in applicazione dell'art. 87, comma 2, CCNL 16.10.2008 e ai sensi dell'art. 10 comma 1, lettera f) del CCNL 28.03.2006, è determinata in € **425.715,00** l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle attività connesse all'attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione. Di tale importo, una somma pari ad € **323.028,00** costituisce un incremento del fondo per effetto dell'attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione attivati negli anni precedenti e i cui effetti sono replicati anche per gli anni successivi.

Nel corso dell'anno 2016 sono stati avviate diverse attività e progetti che continuano a produrre i loro effetti per l'anno 2017. Tali interventi si sono concretizzati nell'attivazione di nuove funzioni e servizi nell'ambito delle aree gestionali e delle strutture organizzative esistenti o di nuova formazione. Ciascuna struttura organizzativa si è trovata a dover integrare i propri ambiti di competenze e a gestire ulteriori processi collegati alle linee programmatiche e strategiche individuate dalla governance di

Ateneo. In altri casi il potenziamento di alcuni processi è stato determinato dalla continua evoluzione del contesto normativo relativo alle pubbliche amministrazioni nel loro complesso e al sistema universitario nello specifico, con particolare riferimento alla normativa in tema di gestione integrata del ciclo della performance e delle attività di prevenzione della corruzione (*Piano Integrato triennale della performance, prevenzione corruzione e trasparenza*), nonché dall'attuazione di specifiche e dettagliate prescrizioni espresse dalla CEV-ANVUR e fatte proprie nella Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo, al fine di rafforzare l'integrazione e il raccordo tra la pianificazione strategica e il processo di gestione della performance, indispensabili per l'ulteriore consolidamento del Sistema di AQ.

Si riporta di seguito una sintesi delle principali linee di intervento, che impattano sull'organizzazione delle strutture e sull'implementazione di nuove funzioni.

#### **ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E REVISIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO.**

Assestamento del modello organizzativo di Ateneo, anche in relazione all'inizio del nuovo mandato di Direttore Generale a far data dal 1 maggio 2016, in termini di innovazione nei procedimenti e ridefinizione degli ambiti di competenze, finalizzato a rendere più coerenti le attività amministrative alle finalità istituzionali dell'Ateneo e agli indirizzi strategici degli organi di governo, attraverso:

- Ridefinizione degli ambiti di competenza delle due Divisioni e ridefinizione delle Aree ricomprese nell'ambito delle stesse
- Istituzione di n. 7 nuove strutture di Coordinamento (Rettorato, Direzione Generale, Affari Generali, Gestione Documentale e Amministrazione Digitale, Funzioni Contabili, Segreterie Studenti e Servizi Studenti) e consolidamento dei coordinamenti funzionali (n. 1), al fine di gestire e raccordare le interdipendenze funzionali e trasversali di alcuni processi, anche in ragione della specificità delle attività svolte;
- Ricollocazione degli Uffici di Staff nell'ambito dei Coordinamenti di supporto alla Direzione Generale;
- Istituzione, nell'ambito del Coordinamento Direzione Generale, dell'Ufficio Studi, struttura flessibile competente in diverse aree tematiche, costituita da un team di lavoro che raggruppa delle professionalità interne, diverse dal Responsabile di Area, in possesso di competenze specifiche con il compito di supportare tutti gli uffici amministrativi in termini di costante aggiornamento normativo in materia di politiche del personale, acquisti, contabilità ricerca, didattica, informatica ed edilizia;
- Istituzione, nell'ambito del Coordinamento Direzione Generale, della struttura Centri di Ateneo, che assorbe, da un punto di vista gestionale, i processi amministrativi a supporto dei Centri dell'Ateneo al servizio della didattica e della ricerca privi di autonomia finanziaria o, che per la specificità delle funzioni svolte, non richiedono una diversa collocazione organizzativa, nonché supportare da un punto di vista tecnico e amministrativo le attività di ricerca sviluppate dai nuovi Centri (Centro per le Aree Interne e gli Appennini, Centro servizi per l'alta formazione e il management pubblico e privato, Centro risorse bio-culturali e sviluppo locale, Centro interateneo di eccellenza per la ricerca e innovazione su pasta e cereali trasformati).
- Suddivisione dell'Area Servizi Integrati in due Aree: Area Innovazione e Sviluppo, che riassume i processi gestionali connessi all'erogazione dei servizi a supporto della ricerca scientifica e al trasferimento tecnologico; Area Servizi Informatici, che aggrega le attività a carattere tecnico-informatico e di gestione delle infrastrutture e dei servizi di rete;
- Istituzione, nell'ambito dell'Area Risorse Umane, del Settore Performance, Trasparenza e Anticorruzione, considerata la complessità delle attività inerenti gli adempimenti normativi in materia di performance, trasparenza e anticorruzione, anche sulla base delle indicazioni dettate dall'Anvur;
- Individuazione di nuove responsabilità di strutture organizzative (n. 9) e di ulteriori figure di responsabili vicari (n. 4) di alcune strutture organizzative che per le loro caratteristiche hanno necessità di interfacciarsi con utenti interni o esterni all'Università;

- Sostituzione del servizio di Centralino con un Contact Center di Ateneo e riqualificazione del personale.

#### **PROGRAMMAZIONE E INDICATORI PER LA VALUTAZIONE PERIODICA DEI RISULTATI.**

Per la Programmazione triennale di Ateneo 2016-2018 sono state individuate le linee di intervento, in attuazione alle linee generali di indirizzo previste dal D.M. 8 agosto 2016, n. 635, e i relativi indicatori per la valutazione dei risultati. L'Università del Molise ha adottato e inviato al Ministero, entro la scadenza del 20 dicembre 2016, il proprio programma puntando su alcune azioni specifiche nell'ambito del macro obiettivo A) Miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013-2015 su azioni strategiche per il sistema, e del macro obiettivo C) Giovani ricercatori e premi per merito ai docenti. In particolare l'Ateneo intende concorrere alla ripartizione dei Fondi puntando sui seguenti indicatori:

- Potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi internazionali con incremento del numero di studenti iscritti al I anno con titolo di accesso estero;
- Incremento della proporzione di ricercatori di cui all'art. 24, c.3, lettera a), che hanno acquisito il dottorato di ricerca in altro Ateneo.

L'Ateneo concorre, altresì, per il 20% della quota premiale del fondo, all'obiettivo D) valorizzazione dell'autonomia responsabile degli Atenei, nell'ambito del gruppo 1 relativo alla qualità dell'ambiente di ricerca e al gruppo 3 relativo alle strategie di internazionalizzazione, puntando sui seguenti indicatori:

- Incremento di immatricolati ai corsi di dottorato che si sono laureati in altro Ateneo;
- Incremento degli studenti immatricolati al dottorato di ricerca che hanno conseguito il titolo di studio all'estero.

Tali scelte strategiche hanno forti ripercussioni sulle attività poste in essere dall'Ateneo per il raggiungimento di tali obiettivi.

In particolare ciò implica:

- Maggiore coinvolgimento delle strutture organizzative, con particolare riferimento alle strutture dell'Area Dipartimentale e all'Area Innovazione e Sviluppo
- Azioni volte all'implementazione degli interventi di internazionalizzazione
- Adozione di strumenti e attività per monitorare l'andamento degli indicatori

#### **PIANO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE, TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE.**

L'Ateneo intende dare seguito alle osservazioni espresse dalla CEV-ANVUR e fatte proprie nella Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo, per rafforzare l'integrazione e il raccordo tra la pianificazione strategica e il processo di gestione della performance, indispensabili per l'ulteriore consolidamento del Sistema di AQ.

Tale attività si realizza con un nuovo approccio alla logica di integrazione e garantendo la massima coerenza del "Piano Integrato", nelle tre dimensioni (performance, trasparenza e anticorruzione) con il sistema di programmazione strategica (pluriennale) e con quella economico-finanziaria (annuale) dell'Ateneo.

Tale obiettivo è trasversale a tutte le aree gestionali, ognuna per gli adempimenti di propria competenza.

#### **MONITORAGGIO E CONTENIMENTO DEI COSTI E DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DI ATENEIO.**

Per il raggiungimento dell'obiettivo strategico di Ateneo di monitoraggio e contenimento dei costi e della qualità dei servizi e delle attività istituzionali di Ateneo, ciascuna Area gestionale dovrà contribuire con un'attività diretta a fornire un cruscotto dinamico per analizzare e monitorare costantemente l'andamento dei costi e la qualità delle forniture e dei servizi.

#### **SERVIZI AGLI STUDENTI E DIRITTO ALLO STUDIO.**

L'Ateneo punta al potenziamento dei servizi di supporto agli studenti e sostegno delle politiche di diritto allo studio, anche attraverso la realizzazione di un cruscotto di analisi e monitoraggio delle performance didattiche degli studenti.

Attività prioritaria, nella quale saranno coinvolte diverse aree gestionali, riguarderà le politiche di contrasto all'abbandono degli studi universitari, attraverso l'implementazione dello Sportello Amico, la mappatura del tasso e delle cause di abbandono e il monitoraggio in merito al superamento esami, l'analisi delle cause di eventuali ritardi e il conseguimento dei CFU.

#### **EFFICIENTAMENTO ENERGETICO.**

Nell'ambito della valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare, nel corso del 2017 si dovranno avviare le attività necessarie per giungere alla predisposizione di un Piano di efficientamento energetico.

#### **DEMATERIALIZZAZIONE.**

Continua e si implementa l'attività avviata nel corso del 2016 volta alla dematerializzazione dei processi amministrativi, che ha coinvolto e coinvolgerà tutte le strutture organizzative. , l'utilizzo della firma digitale e la conservazione dei documenti digitali. Da gennaio 2017 è stato attivato il Repertorio delle Delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, nonché delle delibere delle strutture dipartimentali. Inoltre, è stata potenziata la comunicazione interna tra le strutture attraverso il protocollo informatico, implementata la firma digitale dei documenti di competenza del Direttore Generale. Nel 2017 sarà attivata, altresì, la firma digitale dei documenti di competenza del Rettore.

Tutte le Aree sono coinvolte in questi nuovi processi, secondo quanto specificato nell'**Allegato A**.

L'ampliamento delle funzioni dovuto ai predetti fattori incide in termini di riorganizzazione lavorativa e di rideterminazione dei carichi di lavoro in capo non solo ai responsabili di area e di settore, ma anche sul personale coinvolto nei relativi processi e nelle attività gestionali, oggettivamente più complessi di quelli precedentemente gestiti, sia sul piano quantitativo che qualitativo.

L'incremento delle funzioni e dei processi gestiti trovano copertura nell'ambito delle risorse del trattamento economico accessorio del personale.

Ai fini della quantificazione dell'entità delle risorse del trattamento economico accessorio necessarie per sostenere i maggiori oneri connessi all'attivazione di nuovi servizi, si può evidenziare che la ridefinizione e potenziamento degli ambiti funzionali ha determinato:

- potenziamento delle competenze delle Aree e delle responsabilità di tipo vice-dirigenziale del personale di categoria EP;
- incremento delle competenze delle strutture organizzative e delle relative responsabilità;
- incremento del carico di lavoro per le unità di personale senza responsabilità a seguito dell'assorbimento di maggiori funzioni e attività nell'ambito delle proprie strutture.

Sebbene un'adeguata, congrua e proporzionale remunerazione accessoria del personale da impiegare nelle nuove attività e nuovi servizi richiederebbe una somma tale da determinare un superamento del limite del fondo anno 2015 imposto dalla legge di stabilità per l'anno 2016 (legge n.208/2015), risulta doveroso e necessario contenere e quantificare le risorse ex art. 87, comma 2, del CCNL del Comparto Università del 16.10.2008 e ai sensi dell'art. 10 comma 1, lettera f) del CCNL 28.03.2006 entro i limiti previsti dalla legge. Pertanto, il maggior carico di lavoro di alcune strutture derivanti dall'incremento delle funzioni e delle attività svolte dai collaboratori, e le relative responsabilità, potrà essere compensato con la destinazione di una somma pari ad Euro **102.687,00** al Fondo trattamento accessorio per il personale tecnico-amministrativo.

L'attivazione di nuovi servizi comporta un aumento del carico di lavoro per n. **223** unità di personale, come dettagliato nella tabella allegata (*Allegato A*). Si riporta di seguito una sintesi dei dati:

AREA	Personale impegnato nell'attivazione di nuovi servizi e attività			
	Personale EP	Coordinatori	Responsabili	Altro Personale
Acquisti e Contratti	1		3	10
Finanza e Controllo	1		3	5
Servizi Tecnici	1		3	7
Risorse Umane	1		2	9
Innovazione e Sviluppo	1		6	10
Servizi Dipartimentali, Area Medica, Coord. Funzioni contabili	2	1	17	33
Servizi Studenti	-	2	4	20
Servizi Informatici	(1) ad interim		3	9
Biblioteca e Attività Culturali e Museali	2		8	15
Coordinamento Direzione Generale		(1) DGV/EP	3	18
Coordinamento Rettorato		1	3	6
Coordinamento Affari Generali		1	2	
Coord. Gestione Documentale e Amm. Digitale	-	1	3	6
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>6</b>	<b>60</b>	<b>148</b>

L'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività risultano così determinate, tenendo conto dell'accordo integrativo raggiunto con la delegazione di parte sindacale (*Verbale n. 2/2017 del 15 febbraio 2017*):

Personale da impiegare in nuove attività e servizi	n.	Descrizione	Maggiori Oneri Accessori	
		Incremento Indennità di posizione di I fascia per n. 8 unità <i>da euro 12.000 a 12.912</i>	7.296,00	<b>7.296,00</b>
Coordinatori	6	Indennità di Responsabilità ( <i>Incremento valore medio delle fasce di circa euro 360</i> )	2.160	<b>2.160,00</b>
Responsabili di Settore/Ufficio	60	Indennità di Responsabilità ( <i>Incremento valore medio delle fasce di circa euro 260</i> )	15.600,00	<b>15.600,00</b>
Altro Personale	148	Indennità di produttività <i>(circa 524,53 euro pro capite da erogare previa valutazione a fine anno dell'attività svolta)</i>	77.631,00	<b>77.631,00</b>
<b>Totale</b>				<b>102.687,00</b>

Riepilogando, le risorse aggiuntive, pari ad Euro **102.687,00** sono così suddivise:

- Euro **7.296** per risorse aggiuntive derivanti dal potenziamento delle competenze delle Aree e delle responsabilità di tipo vice-dirigenziale del personale di categoria EP, e comunque entro i limiti contrattuali;
- Euro **17.760,00** per l'incremento delle competenze delle strutture organizzative e delle relative responsabilità (Coordinatori e Responsabili di Settore/Ufficio);
- Euro **77.631,00** per l'incremento dell'indennità di produttività al fine di compensare il maggior carico funzionale di lavoro che ricade sul personale senza responsabilità afferente alle strutture coinvolte nel processo di ridefinizione e potenziamento degli ambiti funzionali.

Le predette somme così ripartite vanno a sommarsi, nell'ambito delle singole voci di riferimento, a quelle già a disposizione nell'ambito del Fondo trattamento accessorio costituito secondo i criteri del CCNL e nel rispetto dei vincoli normativi.

### 3. RISORSE DEL FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO ANNO 2017.

Ciò premesso, questa Amministrazione, ai fini della costituzione del Fondo Trattamento accessorio per l'anno 2017, ha calcolato le risorse nei limiti del fondo certificato per l'anno 2015 e tenuto conto della riduzione in proporzione al personale in servizio, ai sensi dell'art. 1, comma 236 della Legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016).

Di seguito il dettaglio relativo alla previsione del fondo per l'anno 2017:

<b>Fondo Trattamento Accessorio personale tecnico-amministrativo</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Fondo 2004 cert. Org. Contr./parte fissa (art. 1, c. 189 L. 266/2005)	652.382	652.382
Incrementi CCNL 2004-2005 (art. 5, c. 1)	26.582	26.582
Incrementi CCNL 2006/2009 (art. 87, c. 1 l. c)	33.227	33.227
Incrementi CCNL 2006/2009 (art. 90, c. 2)	5.510	5.510
RIA personale cess. B-C-D-EP (art. 87, c. 1, l. d) p. 3 CCNL 2006/2009)	11.789	13.317
Diff. cess. o pass. cat. B-C-D-EP (art. 87, c. 1, l. e) CCNL 2006/2009)	166.817	191.443
Decurt. Fondo per Progr. Oriz. B-C-D-EP (art. 88, c. 4, CCNL 2006/2009)	- 461.432	- 590.543
Decurt. per limite art. 1, c. 189 L. 266/2005 – ris.fisse (2004 – 10%)	-65.239	-65.239
Decurt. Rid. Prop. Personale (art. 9, c. 2bis L. 122/2010)	-84.996	-84.996
Attiv. nuovi serv. o riorg. – variab. (art. 87, c. 2, CCNL 2006/2009 e art. 10, comma 1, lettera f), del CCNL 28.03.2006	323.028	425.715
Altre risorse variabili	3.008	3.278
<b>Totale Risorse</b>	<b>610.676,00</b>	<b>610.676,00</b>
Decurt. Rid. Prop. Personale (art. 1, comma 236 L. 208/2015)	-8.427	-22.839
<b>Totale Risorse Fondo sottoposto a certificazione</b>	<b>602.249,00</b>	<b>587.837,00</b>
<b>Risorse non utilizzate Fondo anno precedente</b>	7.256,13	n.d.
<i>Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo</i>		
Progress. Orizz. a carico bilancio – val. storico 2004 B-C-D-EP	99.520	99.520
Progress. Orizz. a carico bilancio – differ. 2004-2016 (+)	282.826	385.783
Progress. Orizz. a carico bilancio – differ. 2004-2016 (-)		
<i>Totale Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo: Euro 485.303</i>		

Alla luce della normativa in vigore, l'ammontare previsionale complessivo dei fondi utilizzabili per il finanziamento della contrattazione integrativa per l'anno 2017 è stimato in Euro **587.837,00**, nei limiti del valore soglia 2015 (pari ad euro 610.676) e comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Ai sensi dell'art. 67, comma 5 e 6, del D.L. n. 112/2008, convertito in legge 133/2008, la decurtazione del 10% prevista sull'entità dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa, che dovrà essere versata annualmente al Bilancio dello Stato, ammonta ad un totale di euro **65.239,00**, e trova copertura nel capitolo di Bilancio di Previsione CA.04.046.03.06 *“Versamenti obbligatori al Bilancio dello Stato”*.

Di tali risorse una quota pari ad euro 134.561,00 è destinata al finanziamento del trattamento accessorio del personale EP, i restanti euro 453.312,00 per il finanziamento del trattamento accessorio per il personale di categoria B, C e D.

In sede di Contrattazione Integrativa dello scorso 15 febbraio 2017 le delegazioni trattanti hanno raggiunto l'accordo in merito alla ripartizione delle risorse del trattamento accessorio per l'anno 2017 per il personale di categoria B, C e D, per un importo totale di euro 453.312,00.

Sono in corso di accertamento “Risorse non utilizzate Fondo anno precedente” da utilizzare nel fondo dell'anno 2017 per il finanziamento dei diversi istituti del trattamento accessorio “variabile”, secondo gli accordi che verranno assunti delle parti negoziali.